

Università degli Studi di FIRENZE
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni
in GIURISPRUDENZA
attivato ai sensi del D.M. 22/10/2004, n. 270
valido a partire dall'anno accademico 2011/2012

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	GIURISPRUDENZA
Denominazione del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Facoltà di riferimento	GIURISPRUDENZA
Altre Facoltà	
Durata normale	5
Crediti	300
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in GIURISPRUDENZA
Titolo congiunto	Doppio titolo
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	trasformazione di 0226-06 GIURISPRUDENZA (cod 7241)
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	01/06/2011
Data di approvazione del senato accademico	06/06/2011
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/02/2011

Massimo numero di crediti riconoscibili	
Corsi della medesima classe	GIURISPRUDENZA
Numero del gruppo di affinità	
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	FIRENZE (FI)
Indirizzo internet	http://www.giuris.unifi.it/
Ulteriori informazioni	

ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Studio Interateneo per il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, rilasciata dall'Università di Firenze, e della Maîtrise en Droit français et italien e del Master 2 en Droit français et italien rilasciati dall'Università di Paris I, Panthéon-Sorbonne in conformità all'accordo stipulato in data 20.7.2007 a firma dei rispettivi Rettori (doppio titolo italiano e francese), conseguente alla trasformazione, sulla base del DM 17/2010 e delle successive circolari ministeriali, del percorso speciale di laurea per il conseguimento dei titoli di studio italiano e francese, fino all'anno accademico 2009/2010 percorso interno della LMG/01 quinquennale in Giurisprudenza, si propone di fornire una formazione completa e preparazione approfondita nelle materie giuridiche in particolare di entrambi gli ordinamenti nazionali, favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire il sicuro dominio, con riferimento all'ordinamento italiano e francese dei saperi afferenti all'area giuridica negli ambiti in esso inclusi (costituzionalistico, filosofico-giuridico, privatistico, storico-giuridico, amministrativistico, commercialistico, comparatistico, e comunitaristico, economico e pubblicistico, internazionalistico, laburistico, penalistico, processualcivilistico, processualpenalistico). Tale acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione, che si dovrà tradurre nella capacità di applicare conoscenza e comprensione con autonomia di giudizio e abilità comunicativa nella lingua italiana e francese, connessa anche all'adeguata e progredita conoscenza di base delle lingue straniere di più frequente uso nell'ambito europeo, avrà come finalità primaria quella di far conseguire ai suoi laureati italiani e francesi la preparazione indispensabile per poter accedere al mondo delle professioni legali classiche, ovvero dell'avvocatura, del notariato, nonché alle cariche dirigenziali della pubblica amministrazione e alle carriere universitarie e della ricerca scientifica in entrambi gli ordinamenti giuridici.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale doppio titolo italo-francese, oltre ad indirizzarsi alle carriere suindicate, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, e con peculiare, ma non esclusivo, riferimento ai due paesi interessati, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali. In

particolare i laureati del corso saranno tenuti ad acquisire e a dimostrare di possedere in modo approfondito:

- gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica nazionale, francese, europea e internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione, alla valutazione e applicazione di principi o istituti del diritto positivo;
- le conoscenze teoriche e storico-giuridiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione e dell'innovazione legislativa, giurisprudenziale e amministrativa degli stessi, in particolare con riferimento agli sviluppi dei due paesi interessati;
- la capacità di predisporre testi giuridici in lingua italiana e francese (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione critica, e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto, anche con particolare e specifico riferimento agli ordinamenti italiano e francese;
- gli strumenti fondamentali per l'aggiornamento delle proprie competenze.

ART. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

Requisiti di accesso ai corsi di studio

1. Al Corso di Studio Interateneo (doppio titolo italiano e francese) sono ammessi fino a 15 studenti per parte francese e fino a 15 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto per il conseguimento dei titoli di studio italiano e francese.
2. Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Facoltà prevede che nell'ambito della prova di selezione sia predisposto dalla Commissione mista, nominata in conformità agli accordi interateneo previsti dalla Convenzione, sulla base di quanto indicato dall'art.4 comma 5, un accertamento specifico diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, necessarie per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e francese.
3. L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio secondo le modalità previste dal successivo art.4. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.
4. La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuterà l'idoneità all'ammissione. Le prove valuteranno, oltre le conoscenze di base, come specificato all'art.3, comma 2, la cultura generale dei candidati, con particolare riferimento ai loro interessi per il mondo francese, nonché la buona conoscenza della lingua francese e, rispettivamente, della lingua italiana, per quanto riguarda la lingua italiana.
5. In caso di rinuncia di uno o più studenti ammessi entro tre mesi dalla selezione, subentreranno al loro posto coloro che nella graduatoria siano stati dichiarati idonei.
6. La Commissione italiana di selezione è composta da due professori ufficiali della Facoltà di

Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due rappresentanti dell'Université Paris I Panthéon-Sorbonne. I suoi lavori si svolgono presso l'Università di Firenze. Due rappresentanti della Facoltà partecipano alla Commissione di selezione francese, i cui lavori si svolgono presso l'Università di Paris I, Panthéon Sorbonne.

7. Gli studenti ammessi dovranno pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione.

8. Agli studenti potrà essere accordato un sostegno finanziario per il soggiorno in Francia nella misura consentita dai fondi concessi al programma.

ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Articolazione delle attività formative

1. Il Corso di Studio Interateneo (doppio titolo italiano e francese) ha durata di cinque anni. Lo studente che abbia acquisito 300 crediti adempiendo a tutto quanto previsto dal presente regolamento può conseguire il titolo prima della scadenza quinquennale.

2. I cinque anni sono articolati nel modo seguente: i primi due anni a Firenze, il terzo e quarto anno a Parigi, il quinto anno in parte a Firenze e in parte a Parigi. A conclusione del percorso formativo verranno rilasciati dalle rispettive Università i titoli di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, corredata da un diploma supplement specificativo del percorso speciale seguito, di Maîtrise en Droit. français et italien e di Master 2 en Droit français et italien .

3. Gli insegnamenti sono impartiti nella lingua del Paese in cui vengono frequentati i corsi.

4. Lo studente è tenuto ad acquisire i crediti relativi agli insegnamenti obbligatori secondo la seguente suddivisione per anni e distribuzione tra l'Università di Firenze e l'Università di Paris I, Panthéon-Sorbonne:.

1° ANNO e 2° ANNO (Firenze)

- Diritto privato I – IUS/01 (9 CFU)
- Economia politica – SECS/01 (9 CFU)
- Istituzioni diritto romano – IUS/18 (9 CFU)
- Diritto costituzionale generale – IUS/08 (9 CFU)
- Diritto penale I – IUS/17 (9 CFU)
- Storia del diritto – IUS/19 (9 CFU)
- Filosofia del diritto – IUS/20 (9 CFU)
- Diritto amministrativo I – IUS/10 (9 CFU)
- Diritto ecclesiastico – IUS/11 (6 CFU)
- Diritto dell'Unione europea – IUS/14 (9 CFU)
- Diritto commerciale – IUS/04 (6 CFU)
- Diritto del lavoro – IUS/07 (6 CFU)
- Introduzione al diritto processuale – IUS/15 (12 CFU di cui 6 relativi al Diritto processuale civile (IUS/15) e 6 relativi al Diritto processuale penale (IUS/16))

3° ANNO e 4° ANNO (Parigi)

- Droit civil I e II corrispondente a Diritto privato II – IUS/01 (9 CFU)
- Procédure civile d'exécution corrispondente a Diritto processuale civile – IUS/15 (9 CFU)
- Droit constitutionnel I e II corrispondente a Diritto costituzionale – IUS/08 (6 CFU)

- Droit administratif I e II corrispondente a Diritto amministrativo II – IUS/10 (9 CFU)
- Droit et Fiscalité des Sociétés I e II corrispondente a Diritto commerciale – IUS/04 (9 CFU)
- Droit fiscal corrispondente a Diritto tributario – IUS/12 (9 CFU)
- Droit international privé I e II corrispondente a Diritto internazionale privato – IUS/13 (9 CFU)
- Procédure pénale corrispondente a Diritto processuale penale – IUS/16 (9 CFU)
- Droit du travail corrispondente a Diritto del lavoro – IUS/07 (9 CFU)
- Droit civil I e II corrispondente a Diritto civile – IUS/01 (9 CFU)
- Histoire de la vie politique e Histoire des relations internationales corrispondenti a Storia del diritto II – IUS/19 (12 CFU)
- Libertés fondamentales corrispondente a un insegnamento del settore IUS/20 (6 CFU)
- Droit Pénal Spécial corrispondente a un insegnamento del settore IUS/17 (9 CFU)

5° ANNO (Parigi e Firenze)

- Méthodologie comparative
- Droit privé comparé
- Fondamenti ed evoluzione del diritto delle obbligazioni franco-italiano corrispondenti a Diritto comparato – IUS/02 per un totale di 9 CFU

5. I crediti relativi agli insegnamenti facoltativi e alle attività a scelta libera dello studente come previsti nel percorso ordinario saranno acquisiti a) per 22 CFU mediante l'insegnamento di Droit international public – IUS/13 (6 CFU), Droit pénal général IUS/17 (6 CFU) 3° anno, Parigi; Droit Pénal international – IUS/17 (6 CFU) 4° anno Parigi; Le tutele giurisdizionali nel diritto francese e italiano – IUS/15 (3 CFU), Questions d'actualités de droit public franco-italien – IUS/08 (3 CFU) 5° anno; b) per 9 CFU mediante tirocini.

6. Lo studente è tenuto ad acquisire 3 CFU relativi a conoscenze informatiche per giuristi.

7. Il superamento della selezione di accesso comporta l'attribuzione di 6 CFU relativi a conoscenze di una lingua straniera.

8. Lo studente dovrà infine acquisire 24 CFU relativi alla prova finale.

9. La conversione dei voti ottenuti all'estero è compiuta dalla Commissione allo scopo nominata o da un delegato del Preside sulla base di una tabella approvata e accessibile agli studenti.

10. Gli studenti selezionati sono tenuti alla frequenza obbligatoria di almeno metà degli insegnamenti. Una dispensa più ampia può essere accordata dal Coordinatore solo in presenza di gravi motivi. La mancata frequenza comporta la decadenza dal corso che viene dichiarata dal Coordinatore decorsi 20 giorni dall'invio di una lettera raccomandata di sollecito.

11. Gli studenti sono tenuti a sostenere tutti gli esami impartiti a Firenze entro il mese di settembre del secondo anno. Qualora il debito didattico accumulato entro quel termine sia tale da non consentire la proficua prosecuzione del programma, lo studente sarà iscritto al secondo anno ripetente.

12. Il Consiglio di Facoltà nomina il Coordinatore o i Coordinatori del Corso di studio, fino ad un massimo di due, per la parte italiana. I Coordinatori di parte francese sono nominati in base alle procedure previste presso l'Università di Paris I, Panthéon-Sorbonne.

13. Ove dovessero intervenire modifiche o richieste di modifica da parte dell'Università di Parigi I Panthéon-Sorbonne, il Consiglio di Facoltà provvederà al necessario adeguamento del percorso formativo.

14. Nel rispetto delle norme previste dai Regolamenti Didattici dei due Atenei, il Consiglio di Facoltà dell'Università di Firenze, per quanto di sua competenza ed in eventuale attuazione di quanto previsto al comma 13, provvede ogni anno alla programmazione dell'attività didattica ivi compresa la discussione e l'approvazione dei programmi dei corsi di insegnamento.

15. L'attività didattica presso l'Università di Parigi è programmata dai competenti organi nel rispetto di quanto stabilito dal rispettivo Regolamento di Ateneo.

ART. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

5.1. Organizzazione della didattica

Le lezioni si svolgono secondo un calendario definito dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.

Il Consiglio di Corso di Laurea, su proposta del Presidente e con l'assenso dei docenti interessati, potrà autorizzare l'adozione di specifiche modalità didattiche a distanza.

Le lezioni presso l'Università di Parigi si svolgono secondo il calendario predisposto dai competenti organi nel rispetto di quanto stabilito dal rispettivo Regolamento di Ateneo

5.2. Organizzazione degli esami e delle altre verifiche del profitto

1. Fermo restando quanto disposto dal successivo comma 3, e fatte salve le modalità specifiche previste per le prove di profitto secondo l'ordinamento francese, al termine di ogni corso di insegnamento è previsto un esame di profitto.

2. L'esame di profitto potrà svolgersi in forma scritta, o in forma orale, o in forma scritta ed orale.

3. L'esame in forma esclusivamente scritta non potrà consistere in un questionario a risposta sintetica.

4. L'esame in forma scritta ed orale potrà articolarsi sia in una prova scritta il cui superamento sia condizione per l'ammissione alla prova orale, sia in una prova scritta integrata dalla prova orale.

5. Per i corsi che si svolgano in forma seminariale, e per cui sia richiesta la frequenza, nonché per i moduli aventi ad oggetto attività didattiche integrative, non è richiesto un esame di profitto finale.

6. Nell'ambito dei corsi di insegnamento possono essere previste prove intermedie, da tenersi esclusivamente nei periodi stabiliti annualmente dal Consiglio di Corso di laurea, con le modalità che saranno indicate compiutamente nella "Guida per gli studenti". Le prove intermedie dovranno riferirsi a parti del programma già trattate, e potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni di base riferibili a tali parti.

7. Le commissioni di esame per quanto concerne le prove svolte in Italia, sono composte secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo. In caso di insegnamenti suddivisi in più moduli deve essere prevista la possibilità di sostenere un unico esame.

Il calendario degli appelli di esame per le prove da svolgersi in Italia, è organizzato in modo da non sovrapporsi al calendario delle lezioni, e garantisce la seguente articolazione:

- 4 appelli alla fine del primo semestre a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro;

- 4 appelli alla fine del secondo semestre a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro;

- 2 appelli a settembre, a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro. Il Consiglio di Facoltà approva annualmente il calendario.

Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza coordina le date degli appelli in ciascun periodo e ne garantisce un'omogenea distribuzione.

Con riferimento ai corsi di insegnamento che si svolgono presso l'università di Parigi, gli esami di profitto si svolgono secondo le modalità e nei tempi stabiliti dal rispettivo Regolamento di Ateneo

5.3. Organizzazione delle sessioni di laurea

In ogni anno solare si svolgono sei sessioni di laurea, nei mesi di febbraio - prima settimana di

marzo, aprile, giugno, luglio, ottobre e dicembre. Il relativo calendario è tempestivamente comunicato agli studenti a cura del Preside della Facoltà di Giurisprudenza.

ART. 6 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere.

La verifica delle conoscenze delle lingue straniere viene effettuata durante le selezioni per l'ammissione al corso, attraverso una prova scritta ed un colloquio. Il livello minimo richiesto è il post- intermedio.

ART. 7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini.

Lo studente è tenuto ad acquisire 9 CFU mediante lo svolgimento di tirocini, la cui documentazione viene valutata ed approvata dall'apposita Commissione di cui all'art.8.

ART. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU.

Con riferimento al fatto che il Corso in Giurisprudenza italiana e francese è un Corso regolato a seguito di convenzione, vale in via generale e in quanto applicabile la regola secondo cui i Corsi seguiti nelle Università europee, con le quali la Facoltà di Giurisprudenza ha in vigore accordi, progetti e/o convenzioni riconosciuti dal competente Ministero, vengono riconosciuti secondo le modalità previste dagli accordi. In particolare, come previsto dal piano di studi, lo studente segue gli insegnamenti del terzo, quarto e quinto anno presso l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne, secondo le modalità in uso presso l'Ateneo parigino. I risultati degli esami sostenuti dallo studente in Francia vengono inviati in tempo utile alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze. Il riconoscimento di voti e crediti è effettuato dalla apposita Commissione, nominata dal Preside, sulla base di tabelle esemplate su quelle in uso per il programma LLP/Erasmus studio e debitamente portate alla conoscenza degli studenti interessati.

ART. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità.

Il Consiglio di corso di laurea, in relazione a particolari attività formative potrà stabilire, sentita la Commissione di cui all'articolo 13 del presente Regolamento, un obbligo di frequenza.

Il Consiglio di Corso di laurea adotta disposizioni che, in quanto possibile, facilitino gli studenti

nella frequenza alle lezioni.

Gli esami di Diritto privato I e di Diritto costituzionale generale sono propedeutici a tutti gli altri con l'eccezione di Economia politica, Filosofia del diritto, Storia del diritto, Istituzioni di diritto romano. Eventuali altre propedeuticità, per singoli insegnamenti, sono indicate dal Consiglio di Corso di Laurea nell'ambito della programmazione didattica.

L'esame sostenuto senza l'osservanza della propedeuticità viene annullato d'ufficio.

Per quanto concerne alle condizioni di iscrizione al terzo anno si rinvia all'art.4 comma 10.

ART. 10 Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time.

Il Corso di Laurea potrà prevedere, previo specifico accordo con i responsabili di parte francese, a possibilità di immatricolare studenti part-time, i quali potranno essere chiamati a conseguire un numero di CFU annui compreso fra un minimo e un massimo previsti dalle norme generali stabilite dall'Università di Firenze.

Il Consiglio di Corso di Laurea potrà in tal caso prevedere apposite forme di organizzazione dei servizi didattici che tengano conto in particolare delle esigenze degli studenti part-time impegnati in attività lavorative.

Per la disciplina dei diritti e dei doveri degli studenti part-time si rimanda alle norme generali stabilite dall'Università di Firenze.

ART. 11 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

Regole e modalità di presentazione dei piani di studio.

Vista la particolare conformazione della didattica, non è di norma necessaria la presentazione di piani di studio individuali. Il percorso formativo francese, per quanto concerne la scelta di materie facoltative o a scelta libera, è soggetta alle corrispondenti regole dell'ordinamento universitario francese.

ART. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo.

1. Alla prova finale sono attribuiti 24 crediti.

2. La prova finale consiste nella predisposizione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di Laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'

elaborato scritto potrà anche essere collegato ad una attività formativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente.

3. La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.

4. Il Consiglio di Corso di Laurea provvederà ad individuare forme di incentivo per gli studenti che si laureino entro i cinque anni di corso.

ART. 13 Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

Procedure e criteri per trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio.

Trattandosi di un corso di studi a numero programmato, l'unica modalità di accesso consiste nel superamento della selezione iniziale nei tempi e modi previsti dal presente regolamento, fatto salvo in particolare quanto previsto all'art. 3, comma 1, in relazione agli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università. Non sono pertanto ammessi trasferimenti da altro Corso di laurea, se non nel caso che si tratti di trasferimento da omologo Corso di laurea italiano e francese di altro Ateneo. In tale ipotesi trasferimento ed il relativo riconoscimento sono deliberati dalla Commissione di cui all'art.8, integrata con i due Coordinatori.

ART. 14 Servizi di tutorato

Servizi di tutorato.

Sono istituiti i seguenti servizi, che vengono assicurati dal Centro per l'orientamento istituito presso la Facoltà:

a) servizio di orientamento in ingresso destinato agli studenti delle scuole medie superiori e a coloro che, anche nel mondo del lavoro, siano interessati all'iscrizione.

b) orientamento in itinere, che è costituito da 1) orientamento agli studenti del primo anno, anche con riferimento alla verifica degli esami sostenuti nel primo semestre; 2) servizio di tutorato elettivo per l'assistenza agli studenti durante tutto il percorso di studio e 3) servizio di recupero didattico, destinato agli studenti che siano in difficoltà nel proseguimento degli studi.

c) servizio di orientamento in uscita, destinato agli studenti prossimi alla laurea e ai laureati del Corso di laurea.

ART. 15 Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte

Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte.

1. Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo, è istituita la Commissione didattica paritetica quale osservatorio permanente delle attività didattiche. Essa è composta da quattro

docenti, nominati dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, su designazione del Consiglio, e da quattro studenti, designati fra le rappresentanze studentesche in Consiglio.

2. La Facoltà garantisce adeguate forme di pubblicità dei procedimenti e delle decisioni assunte in materia didattica anche attraverso la rete informatica dell'Ateneo.

ART. 16 Valutazione della qualità

Valutazione della qualità.

1. Il Corso di Laurea, per tutti i corsi di insegnamento tenuti e per tutti i docenti, adotta al suo interno il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal Servizio di valutazione della didattica dell'Ateneo. I risultati di tale valutazione sono resi disponibili al docente interessato, al Presidente del Corso di Laurea e al Preside della Facoltà di Giurisprudenza, in modo da poter essere utilizzati per effettuare, ove necessario, un adeguamento dei metodi e un miglioramento della qualità della didattica. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso un'analisi delle criticità e l'elaborazione di azioni correttive, nelle modalità stabilite con cadenza annuale dal Consiglio di Corso di Laurea.

2. Sono inoltre previsti questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, sia relativamente alle prove d'esame, sia rivolti ai laureati.

3. Il sistema di valutazione della qualità del Corso di Laurea è attivato in coerenza con il modello e le modalità approvate dagli Organi Accademici.

ART. 17 Altro

Altro.

Laddove necessario, e in riferimento ad aspetti ulteriori non esplicitamente regolati nel presente articolato, si farà riferimento, tenuto conto della specificità del Corso e fatti salvi accordi specifici assunti nel quadro della Convenzione, al regolamento del Corso di Laurea Magistrale quinquennale italiana (LMG/ 01), alla quale il Corso italo-francese doppio titolo è omologo.

Ulteriori disposizioni in ordine all'organizzazione e allo svolgimento dell'attività didattica in Italia sono assunte dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza.

ART. 18 Struttura del corso di studio

PERCORSO GEN - Percorso GENERICO

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU
Costituzionalistico	21		IUS/08 15 CFU (settore obbligatorio)	DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) (Anno Corso:)	9
				DIRITTO COSTITUZIONALE (Anno Corso:)	6
			IUS/11 6 CFU (settore obbligatorio)	DIRITTO ECCLESIASTICO (Anno Corso:)	6
Filosofico-giuridico	15		IUS/20 15 CFU (settore obbligatorio)	FILOSOFIA DEL DIRITTO (Anno Corso:)	9
				LIBERTA' FONDAMENTALI (Anno Corso:)	6
Privatistico	27		IUS/01 27 CFU (settore obbligatorio)	DIRITTO PRIVATO I (Anno Corso:)	9
				DIRITTO PRIVATO II (Anno Corso:)	9
				DIRITTO CIVILE (Anno Corso:)	9
Storico-giuridico	30		IUS/18 9 CFU (settore obbligatorio)	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (Anno Corso:)	9
			IUS/19 21 CFU (settore obbligatorio)	STORIA DEL DIRITTO II (Anno Corso:)	12
				STORIA DEL DIRITTO (Anno Corso:)	9
Totale Base	93				

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU
Amministrativistico	18		IUS/10 18 CFU (settore obbligatorio)	DIRITTO AMMINISTRATIVO I (Anno Corso:)	9
				DIRITTO AMMINISTRATIVO II (Anno Corso:)	9
Commercialistico	15		IUS/04 15 CFU (settore obbligatorio)	DIRITTO COMMERCIALE (Anno Corso:)	9
				DIRITTO COMMERCIALE (Anno Corso:)	6
Comparatistico	9		IUS/02 9 CFU (settore obbligatorio)	DIRITTO PRIVATO COMPARATO (Anno Corso:)	9
Comunitaristico	9		IUS/14 9 CFU (settore obbligatorio)	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (Anno Corso:)	9
Internazionalistico	9		IUS/13 9 CFU (settore obbligatorio)	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (Anno Corso:)	9
Laburistico	15		IUS/07 15 CFU (settore obbligatorio)	DIRITTO DEL LAVORO (Anno Corso:)	6
				DIRITTO DEL LAVORO (Anno Corso:)	9

GIURISPRUDENZA

Penalistico	18		IUS/17 18 CFU (settore obbligatorio)	DIRITTO PENALE I (Anno Corso:)	9
				DIRITTO PENALE SPECIALE (Anno Corso:)	9
Processualcivile	15		IUS/15 15 CFU (settore obbligatorio)	INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE) (Anno Corso:)	6
				DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (Anno Corso:)	9
Processualpenalistico	15		IUS/16 15 CFU (settore obbligatorio)	INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE PENALE (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE) (Anno Corso:)	6
				DIRITTO PROCESSUALE PENALE (Anno Corso:)	9
Economico e pubblicistico	18		IUS/12 9 CFU (settore obbligatorio)	DIRITTO TRIBUTARIO (Anno Corso:)	9
			SECS-P/01 9 CFU (settore obbligatorio)	ECONOMIA POLITICA (Anno Corso:)	9
Totale Caratterizzante	141				

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU
A scelta dello studente	9			TIROCINIO (Anno Corso:, SSD: NN)	9
Totale A scelta dello studente	9				

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU
Per la prova finale	24			PROVA FINALE (Anno Corso:5, SSD: NN)	24
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6			LINGUA STRANIERA (Anno Corso:, SSD: NN)	6
Totale Lingua/Prova Finale	30				

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	3			CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI (Anno Corso:, SSD: NN)	3
Totale Altro	3				

Tipo Attività Formativa: AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU
Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare	24		IUS/08 (settore obbligatorio)	QUESTIONI D'ATTUALITA' DI DIRITTO PUBBLICO FRANCESE E ITALIANO. (Anno Corso:)	3
			IUS/13 (settore obbligatorio)	DIRITTO PUBBLICO INTERNAZIONALE (Anno Corso:)	6
			IUS/15 (settore obbligatorio)	LE TUTELE GIURISDIZIONALI NEL DIRITTO FRANCESE E ITALIANO. (Anno Corso:)	3

		IUS/17 (settore obbligatorio)	DIRITTO PENALE GENERALE (SORBONA) (Anno Corso:)	6
			DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE (Anno Corso:)	6
Totale AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04	24			
Totale Percorso	300			

ART. 19 Piano degli studi

PERCORSO GEN - GENERICO

5° Anno (24 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Periodo	Tipo
0055263 - PROVA FINALE	24	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale			

Attività formative non assegnate ad uno specifico anno di corso (276 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Periodo	Tipo
0055213 - DIRITTO CIVILE	9	IUS/01	Base / Privatistico			
0055551 - DIRITTO COSTITUZIONALE	6	IUS/08	Base / Costituzionalistico			
0055004 - DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE)	9	IUS/08	Base / Costituzionalistico			
0055027 - DIRITTO ECCLESIASTICO	6	IUS/11	Base / Costituzionalistico			
0055001 - DIRITTO PRIVATO I	9	IUS/01	Base / Privatistico			
0055006 - DIRITTO PRIVATO II	9	IUS/01	Base / Privatistico			
0055005 - FILOSOFIA DEL DIRITTO	9	IUS/20	Base / Filosofico- giuridico			
0055003 - ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	9	IUS/18	Base / Storico-giuridico			
0055563 - LIBERTA' FONDAMENTALI	6	IUS/20	Base / Filosofico- giuridico			
0055550 - STORIA DEL DIRITTO	9	IUS/19	Base / Storico-giuridico			
0055410 - STORIA DEL DIRITTO II	12	IUS/19	Base / Storico-giuridico			
0055416 - DIRITTO AMMINISTRATIVO I	9	IUS/10	Caratterizzante / Amministrativistico			

GIURISPRUDENZA

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Periodo	Tipo
0055417 - DIRITTO AMMINISTRATIVO II	9	IUS/10	Caratterizzante / Amministrativistico			
0055402 - DIRITTO COMMERCIALE	6	IUS/04	Caratterizzante / Commercialistico			
0055013 - DIRITTO COMMERCIALE	9	IUS/04	Caratterizzante / Commercialistico			
0055405 - DIRITTO DEL LAVORO	6	IUS/07	Caratterizzante / Laburistico			
0055553 - DIRITTO DEL LAVORO	9	IUS/07	Caratterizzante / Laburistico			
0055011 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	9	IUS/14	Caratterizzante / Comunitaristico			
0055552 - DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	9	IUS/13	Caratterizzante / Internazionalistico			
0055404 - DIRITTO PENALE I	9	IUS/17	Caratterizzante / Penalistico			
0055571 - DIRITTO PENALE SPECIALE	9	IUS/17	Caratterizzante / Penalistico			
0055031 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO	9	IUS/02	Caratterizzante / Comparatistico			
0055418 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	9	IUS/15	Caratterizzante / Processualciviltistico			
0055409 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE	9	IUS/16	Caratterizzante / Processualpenalistic			
0055421 - DIRITTO TRIBUTARIO	9	IUS/12	Caratterizzante / Economico e pubblicistico			
0055002 - ECONOMIA POLITICA	9	SECS-P/01	Caratterizzante / Economico e pubblicistico			
0055015 - INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE	12					
Unità Didattiche						
0055301 - INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	6	IUS/15	Caratterizzante / Processualciviltistico			
0055302 - INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE PENALE	6	IUS/16	Caratterizzante / Processualpenalistic o			
B016747 - TIROCINIO	9	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente			
0055041 - LINGUA STRANIERA	6	NN	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera			
0055427 - CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI	3	NN	Altro / Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)			
0055565 - DIRITTO PENALE GENERALE (SORBONA)	6	IUS/17	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare			

GIURISPRUDENZA

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Periodo	Tipo
0055566 - DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE	6	IUS/17	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare			
0055564 - DIRITTO PUBBLICO INTERNAZIONALE	6	IUS/13	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare			
B018656 - LE TUTELE GIURISDIZIONALI NEL DIRITTO FRANCESE E ITALIANO.	3	IUS/15	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare			
B018657 - QUESTIONI D'ATTUALITA' DI DIRITTO PUBBLICO FRANCESE E ITALIANO.	3	IUS/08	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare			